

Delibera dell'Assemblea

Delibera n.	2	Del	30/07/2020
--------------------	----------	------------	-------------------

OGGETTO:	D.Lgs. 118/2011 – Approvazione del Rendiconto di gestione esercizio 2019
-----------------	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **trenta** del mese di **luglio**, alle ore 16:00, presso la Sala Assembleare della CIIP Spa in Viale della Repubblica n. 24 - Ascoli Piceno;

Visto il Decreto del Presidente n. 15/2020 avente ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di Organi collegiali, ex Art. 73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Si è riunita l'Assemblea dell'ATO n. 5 in forma telematica mediante lo strumento della videoconferenza;

Presiede il Presidente Sergio Fabiani;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti partecipanti, n. 16 soci per un totale di quote pari a 52,533 % ed assenti n. 45 soci per un totale di quote di 47,467%, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP					A	3,471
PROVINCIA di FM		Stefano Pompozzi	VP	P		1,529
ACQUASANTA TERME		Stefano Troli	A	P		3,279
ACQUAVIVA PICENA					A	1,179
ALTIDONA		Enrico Lanciotti	VS	P		0,900
AMANDOLA					A	2,084
APPIGNANO DEL TRONTO					A	0,819
ARQUATA DEL TRONTO		Michele Franchi	VS	P		2,035
ASCOLI PICENO		Giovanni Silvestri	VS	P		13,084
BELMONTE PICENO					A	0,336
CAMPOFILONE					A	0,627
CARASSAI					A	0,653
CASTEL DI LAMA					A	1,914
CASTIGNANO	Fabio Polini		S	P		1,340
CASTORANO					A	0,738
COLLI DEL TRONTO					A	0,831
COMUNANZA		Alberto Antognozzi	A	P		1,692
COSSIGNANO					A	0,492

CUPRA MARITTIMA					A	1,415
FERMO		Alessandro Ciarrocchi	A	P		9,838
FOLIGNANO					A	2,156
FORCE					A	0,948
GROTTAMMARE		Alessandro Rocchi	VS	P		3,485
GROTTAZZOLINA	Alberto Antognozzi		S	P		0,839
LAPEDONA					A	0,524
MALTIGNANO					A	0,656
MASSIGNANO					A	0,647
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,325
MONSAMPOLO DEL T.					A	1,214
MONTALTO MARCHE					A	1,108
MONTE GIBERTO					A	0,405
MONTE RINALDO		Marco Sobrini	VS	P		0,232
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,307
MONTEDINOVE					A	0,331
MONTEFALCONE APPENN.					A	0,397
MONTEFIORE DELL'ASO					A	0,982
MONTEFORTINO					A	1,758
MONTEGALLO	Sergio Fabiani		S	P		1,049
MONTELEONE DI FERMO					A	0,246
MONTELPARO					A	0,590
MONTEMONACO		Fabio Giannini	A	P		1,434
MONTEPRANDONE					A	2,962
MONTERUBBIANO					A	1,094
MONTOTTONE					A	0,519
MORESCO					A	0,244
OFFIDA					A	2,004
ORTEZZANO					A	0,295
PALMIANO	Giuseppe Amici		S	P		0,288
PEDASO					A	0,631
PETRITOLI					A	0,953
PONZANO DI FERMO					A	0,618
PORTO SAN GIORGIO					A	3,376
RIPATRANSONE					A	2,303
ROCCAFLUVIONE	Francesco Leoni		S	P		1,582
ROTELLA					A	0,717
SAN BENEDETTO DEL T.		Filippo Olivieri	A	P		9,928
SANTA VITTORIA IN MAT.					A	0,790
SERVIGLIANO					A	0,828
SMERILLO					A	0,296
SPINETOLI					A	1,671
VENAROTTA					A	1,013

* S=Sindaco VS=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore CP= Consigliere Provinciale

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati permanenti sono acquisiti e conservati agli atti dell'Assemblea;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente argomento iscritto nell'ordine del giorno;

Proposta di Deliberazione per l'Assemblea d'Ambito

OGGETTO: D. Lgs. 118/2011 – Approvazione del Rendiconto di gestione esercizio 2019.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

"Premesso che il D.Lgs 23 Giugno 2011 n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni;

Visto l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare il D.L. 174/12 convertito in Legge 213/12, che testualmente recita: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti";

Visto l'art.9 comma 3 lettera f del DPCM 28.12.2011 il quale dispone che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Visti gli artt. 227, 228, 229, 230, 231 del D.Lgs. 267/2000 aventi ad oggetto il rendiconto di gestione che fra l'altro prevedono il termine di approvazione del rendiconto da parte dell'Assemblea;

Visto il decreto legge n. 18/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid con il quale, tra l'altro, è previsto il termine per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019 è stato rinviato al 30 giugno 2020;

Visto il decreto legge n. 18/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid con il quale, tra l'altro, è previsto che il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2020 sono stati rinviati al 31 luglio 2020;

Visto il Conto del Tesoriere, Banca Intesa San Paolo, relativo all'esercizio 2019;

Considerato che con Decreto del Presidente n. 10 del 29-06-2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2019 e retro;

Considerato che è stato predisposto dal Servizio Finanziario dell'Ente lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 che deve essere adottato per missioni e programmi come previsto dal D.Lgs. 118-2011;

Dato atto che il rendiconto comprende:

- a) Il conto di bilancio;*
- b) Il conto del patrimonio;*
- c) (SIOPE) Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario prevista dal Decreto del Ministero delle Finanze del 23.12.2009 in attuazione dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e Legge 133/08;*

Vista la relazione di gestione illustrativa al conto consuntivo, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, ed approvata con Decreto del Presidente n. 12 del 08-07-2020;

Dato altresì atto che al rendiconto è allegato il conto dell'agente contabile interno approvato con Decreto del Presidente con atto n. 3 del 27-01-2020 e nello stesso sono ricomprese le risultanze delle operazioni contabili interne;

Visto il Verbale del Revisore Unico dei Conti depositato nel fascicolo d'ufficio prot. n. 1353 del 06-07-2020;

Visto il D. Lgs. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

Di deliberare nel seguente modo:

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 227 del D. Lgs. 267/2000, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 reso dal Tesoriere dell'Ente, che comprende:
 - il conto del bilancio;
 - il conto del patrimonio (Stato Patrimoniale) e nota integrativa;
 - il conto dell'agente contabile;
 - la relazione siope Responsabile Servizio Finanziario;
2. Che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio	-	-	1.100.609,55
RISCOSSIONI	649.888,59	1.114.191,72	1.764.080,31
PAGAMENTI	1.060.895,57	668.831,18	1.729.726,75
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.134.963,11
PAGAMENTI per non regolarizzate al 31 Dicembre 201 azioni esecutive			-
DIFFERENZA			1.134.963,11
RESIDUI ATTIVI	59.678,92	56.428,00	116.106,82
RESIDUI PASSIVI	248.597,18	409.512,42	658.109,60
DIFFERENZA			592.960,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (+)			592.960,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-Fondi vincolati FCDE		33.061,19
	- Fondo contenzioso		16.000,00
	-Fondi per finanziamento spese in conto capitale		-
	-Fondi di ammortamento		-
	-Fondi non vincolati		543.899,14

3. Di provvedere con successivi provvedimenti all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari ad Euro 592.960,33;
4. Che il conto del patrimonio, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, evidenzia la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio riclassificato e rivalutato;
5. Di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:
 - ◆ Ai Responsabili del Servizio Finanziario degli Enti Consorziati;
 - ◆ Al Revisore Unico dei Conti;

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Ascoli Piceno, lì 10-07-2020

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Antonino Colapinto"*

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 10-07-2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Antonino Colapinto

L'Assemblea d'Ambito

Considerato che alcuni Sindaci non si possono trattenere a lungo, su proposta del Presidente all'unanimità, si decide di posticipare come ultimo punto all'ordine del giorno la nomina del Revisore al fine di preparare, durante la trattazione degli altri due punti, tutto ciò che occorre per procedere al sorteggio;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata da Dott. Aliffi su invito del Presidente dell'Assemblea, come da registrazione in atti;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la proposta di delibera del Responsabile del Servizio Finanziario;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli alla richiamata proposta, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

✓ alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Proposto dal Presidente, non essendoci richieste di intervento, di procedere a votazione per appello nominale dei presenti in sala ed in videoconferenza, che dà il seguente risultato:

Ente	Quota AAto	Appello		Voto		
		Presente	Assente	Fav.	Cont.	Ast.
PROVINCIA ASCOLI PICENO	3,470947855		X			
PROVINCIA FERMO	1,529052145	X		X		
ACQUASANTA TERME	3,278788561	X		X		
ACQUAVIVA PICENA	1,17903319		X			
ALTIDONA	0,899796213	X		X		
AMANDOLA	2,084199786		X			
APPIGNANO DEL Tr.	0,818916588		X			
ARQUATA DEL TRONTO	2,035286508	X		X		
ASCOLI PICENO	13,08427634	X		X		
BELMONTE PICENO	0,33628759		X			
CAMPOFILONE	0,627304856		X			

CARASSAI	0,652698795		X			
CASTEL DI LAMA	1,91376994		X			
CASTIGNANO	1,339680873	X		X		
CASTORANO	0,737888634		X			
COLLI DEL TRONTO	0,8311008		X			
COMUNANZA	1,691835143	X		X		
COSSIGNANO	0,49197264		X			
CUPRA MARITTIMA	1,414867004		X			
FERMO	9,838133135	X		X		
FOLIGNANO	2,15572211		X			
FORCE	0,947908142		X			
GROTTAMMARE	3,484965793	X		X		
GROTTAZZOLINA	0,838981991	X		X		
LAPEDONA	0,523743443		X			
MALTIGNANO	0,656401044		X			
MASSIGNANO	0,646602015		X			
MONSAMPIETRO M.	0,325072598		X			
MONSAMPOLO DEL TR.	1,214279626		X			
MONTALTO DELLE M.	1,107992347		X			
MONTE GIBERTO	0,405160977		X			
MONTE RINALDO	0,232350596	X		X		
MONTE VIDON COM.	0,307415985		X			
MONTEDINOVE	0,331300772		X			
MONTEFALCONE APP.	0,397450234		X			
MONTEFIORE DELL'ASO	0,981537034		X			

MONTEFORTINO	1,758445184		X			
MONTEGALLO	1,048646342	X		X		
MONTELEONE DI FERMO	0,245774921		X			
MONTELPARO	0,589699607		X			
MONTEMONACO	1,433846848	X		X		
MONTEPRANDONE	2,962269895		X			
MONTERUBBIANO	1,093533922		X			
MONTOTTONE	0,518714901		X			
MORESCO	0,243910489		X			
OFFIDA	2,00353403		X			
ORTEZZANO	0,295353941		X			
PALMIANO	0,28764948	X		X		
PEDASO	0,63106558		X			
PETRITOLI	0,952693195		X			
PONZANO DI FERMO	0,618149718		X			
PORTO S. GIORGIO	3,376286683		X			
RIPATRANSONE	2,303293621		X			
ROCCAFLUVIONE	1,582129066	X		X		
ROTELLA	0,716691087		X			
SAN BENEDETTO DEL TR.	9,927881858	X				X
SANTA VITTORIA IN MAT.	0,790093687		X			
SERVIGLIANO	0,827863073		X			
SMERILLO	0,295659273		X			
SPINETOLI	1,670862326		X			
VENAROTTA	1,013229972		X			

Totale	100	52,533	47,467	42,605		9,928
---------------	-----	--------	--------	--------	--	-------

Presenti n. 16 soci;

Quote dei soci partecipanti alla votazione 52,533 %;

Assenti n. 45;

Quote dei soci assenti 47,467 %;

Quote dei voti favorevoli 42,605 %;

Quote dei voti astenuti 9,928 % (Comune di San Benedetto del Tronto)

Con voti favorevoli 42,605% e voti astenuti 9,928% (Comune di San Benedetto del Tronto)

D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 227 del D. Lgs. 267/2000, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 reso dal Tesoriere dell'Ente, che comprende:
 - il conto del bilancio;
 - il conto del patrimonio (Stato Patrimoniale) e nota integrativa;
 - il conto dell'agente contabile;
 - la relazione siope Responsabile Servizio Finanziario;
2. Che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio	-	-	1.100.609,55
RISCOSSIONI	649.888,59	1.114.191,72	1.764.080,31
PAGAMENTI	1.060.895,57	668.831,18	1.729.726,75
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.134.963,11
PAGAMENTI per non regolarizzate al 31 Dicembre 201 azioni esecutive			-
DIFFERENZA			1.134.963,11
RESIDUI ATTIVI	59.678,92	56.428,00	116.106,82
RESIDUI PASSIVI	248.597,18	409.512,42	658.109,60
DIFFERENZA			592.960,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (+)			592.960,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-Fondi vincolati FCDE		33.061,19
	- Fondo contenzioso		16.000,00
	-Fondi per finanziamento spese in conto capitale		-
	-Fondi di ammortamento		-
	-Fondi non vincolati		543.899,14

3. Di provvedere con successivi provvedimenti all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari ad Euro 592.960,33;

4. Che il conto del patrimonio, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, evidenzia la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio riclassificato e rivalutato;
5. Di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:
 - ◆ Ai Responsabili del Servizio Finanziario dei Soci dell'Assemblea;
 - ◆ Al Revisore Unico dei Conti.

Con successiva votazione palese (voti favorevoli 42,605% e voti astenuti 9,928% Comune di San Benedetto del Tronto) il presente atto è dichiarato **immediatamente eseguibile**.

IL PRESIDENTE

f.to Sergio Fabiani

IL SEGRETARIO

f.to Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art. **124**, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO

f.to Serafina Camastra

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data _____

☐ dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS				
TITOLO 3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità										
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	52.255,48	RR	17.615,29	R	0,00		EP	34.640,19
		CP	736.153,73	RC	643.050,41	A	695.401,62	CP	EC	52.351,21
		CS	788.409,21	TR	660.665,70	CS	-127.743,51		TR	86.991,40
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	750.472,16	RR	631.273,30	R	-105.640,96		EP	13.557,90
		CP	6.352.312,08	RC	338.746,20	A	338.746,20	CP	EC	0,00
		CS	7.102.784,24	TR	970.019,50	CS	-6.132.764,74		TR	13.557,90
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	13.189,85	RR	1.000,00	R	-709,12		EP	11.480,73
		CP	180.000,00	RC	132.395,11	A	136.471,90	CP	EC	4.076,79
		CS	193.189,85	TR	133.395,11	CS	-59.794,74		TR	15.557,52
TOTALE TITOLI										
		RS	815.917,49	RR	649.888,59	R	-106.350,08		EP	59.678,82
		CP	7.268.465,81	RC	1.114.191,72	A	1.170.619,72	CP	EC	56.428,00
		CS	8.084.383,30	TR	1.764.080,31	CS	-6.320.302,99		TR	116.106,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE										
		RS	815.917,49	RC	649.888,59	R	-106.350,08		EP	59.678,82
		CP	7.268.465,81	PC	1.114.191,72	A	1.170.619,72	CP	EC	56.428,00
		CS	8.084.383,30	TR	1.764.080,31	CS	-6.320.302,99		TR	116.106,82

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)				Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE											
		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾											
		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	125.740,08	PR	117.483,44	R	-1.187,72	ECP	133.028,23	EP	7.068,92
		CP	736.153,73	PC	533.749,26	I	603.125,50			EC	69.376,24
		CS	840.940,08	TP	651.232,70	FPV	0,00			TR	76.445,16
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.276.122,71	PR	927.900,54	R	-106.693,91	ECP	6.013.565,88	EP	241.528,26
		CP	6.352.312,08	PC	0,00	I	338.746,20			EC	338.746,20
		CS	7.628.434,79	TP	927.900,54	FPV	0,00			TR	580.274,46
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	15.885,89	PR	15.511,59	R	-374,30	ECP	43.528,10	EP	0,00
		CP	180.000,00	PC	135.081,92	I	136.471,90			EC	1.389,98
		CS	195.885,89	TP	150.593,51	FPV	0,00			TR	1.389,98
TOTALE DEI TITOLI											
		RS	1.417.748,68	PR	1.060.895,57	R	-108.255,93	ECP	6.190.122,21	EP	248.597,18
		CP	7.268.465,81	PC	668.831,18	I	1.078.343,60			EC	409.512,42
		CS	8.665.260,76	TP	1.729.726,75	FPV	0,00			TR	658.109,60
TOTALE GENERALE DELLE SPESE											
		RS	1.417.748,68	PR	1.060.895,57	R	-108.255,93	ECP	6.190.122,21	EP	248.597,18
		CP	7.268.465,81	PC	668.831,18	I	1.078.343,60			EC	409.512,42
		CS	8.665.260,76	TP	1.729.726,75	FPV	0,00			TR	658.109,60

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.100.609,55			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito di cui Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00 0,00 0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	603.125,50 0,00	651.232,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	695.401,62	660.665,70			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	338.746,20	970.019,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	338.746,20 0,00	927.900,54
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	1.034.147,82	1.630.685,20	Totale spese finali	941.871,70	1.579.133,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	136.471,90	133.395,11	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	136.471,90	150.593,51
Totale entrate dell'esercizio	1.170.619,72	1.764.080,31	Totale spese dell'esercizio	1.078.343,60	1.729.726,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.170.619,72	2.864.689,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.078.343,60	1.729.726,75
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	92.276,12	1.134.963,11
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	1.170.619,72	2.864.689,86	TOTALE A PAREGGIO	1.170.619,72	2.864.689,86

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
 (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
 (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
 (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
 (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
 (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rievoca ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
 (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
 (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
 (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	92.276,12
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	92.276,12
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
e) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	92.276,12
f) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-49.991,40
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	142.267,52

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.100.609,55
RISCOSSIONI	(+)	649.888,59	1.114.191,72	1.764.080,31
PAGAMENTI	(-)	1.060.895,57	668.831,18	1.729.726,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.134.963,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.134.963,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	59.678,82	56.428,00	116.106,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	248.597,18	409.512,42	658.109,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			592.960,33
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				33.061,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				10.000,00
Altri accantonamenti				6.000,00
Totale parte accantonata (B)				49.061,19
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				543.899,14
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9 Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	-	-		
	1.1 Terreni	-	-		
	1.2 Fabbricati	-	-		
	1.3 Infrastrutture	-	-		
	1.9 Altri beni demaniali	-	-		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.153,44	16.044,82		
	2.1 Terreni	-	-	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	-	-		
III	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	-	-	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	15.153,44	16.044,82	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	-	-		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	-	-		
	2.7 Mobili e arredi	-	-		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	-	-		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.423.142,31	3.423.142,31	BI15	BI15
IV	Totale immobilizzazioni materiali	3.438.295,75	3.439.187,13		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	-	-	BI111	BI111
	a imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	-	-	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.438.295,75	3.439.187,13	-	-



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	-	-		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.557,90	750.472,16		
a	verso amministrazioni pubbliche	13.557,90	750.472,16		
b	imprese controllate	-	-	CII2	CII2
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	-	-	CII1	CII1
4	Altri Crediti	98.139,73	70.958,19	CII5	CII5
a	verso l'erario	28.652,00	33.652,00		
b	per attività svolta per c/terzi	15.557,52	13.189,85		
c	altri	53.930,21	24.116,34		
	Totale crediti	111.697,63	821.430,35		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.134.963,11	1.100.609,55		
a	Istituto tesoriere	1.134.963,11	1.100.609,55		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	1.134.963,11	1.100.609,55		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.246.660,74	1.922.039,90		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.684.956,49	5.361.227,03	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	455.845,46	455.845,46	AI	AI
II	Riserve	175.793,05	87.311,65		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	175.793,05	87.311,65	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili				
d	e per i beni culturali	-	-		
e	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 161.352,47	88.481,40	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	470.286,04	631.638,51		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	16.000,00	11.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	16.000,00	11.000,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	76.445,16	125.740,08	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	-	-		
5	Altri debiti	581.664,44	1.292.008,60	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	-	-		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	1.389,98	15.885,89		
d	altri	580.274,46	1.276.122,71		
	TOTALE DEBITI (D)	658.109,60	1.417.748,68		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi	3.540.560,85	3.300.839,84	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.540.560,85	3.300.839,84		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.540.560,85	3.300.839,84		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.540.560,85	3.300.839,84		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.684.956,49	5.361.227,03	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	99.025,19	49.500,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	0,00	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	99.025,19	49.500,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	695.401,62	663.585,67	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		794.426,81	713.085,67		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	127.594,42	146.472,29	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	58.000,00	38.210,52		
a	Trasferimenti correnti	58.000,00	38.210,52		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	284.569,75	278.412,53	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.813,43	29.030,52	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	891,38	891,38	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	4.922,05	28.139,14	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	5.000,00	6.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	23.844,12	101.689,27	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		504.821,72	599.815,13		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		289.605,09	113.270,54	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	108.255,93	851,01	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	108.255,93	851,01		E20b



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	108.255,93	851,01		
25	Oneri straordinari	450.096,28	488,33	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	111.350,08	488,33		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	338.746,20	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	450.096,28	488,33		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-341.840,35	362,68		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-52.235,26	113.633,22		
26	Imposte (*)	109.117,21	25.151,82	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-161.352,47	88.481,40	E23	E23

LA CONTABILITA' ECONOMICO-
PATRIMONIALE
RENDICONTO 2019

Sommario

Introduzione.....	3
1. Stato Patrimoniale e Conto Economico	4
2. Il principio della competenza economica	6
3. La metodologia di calcolo	7
4. I componenti del conto economico	8
Componenti economici positivi	8
4.1 Proventi da tributi.....	8
4.2 Proventi da fondi perequativi.....	9
4.3 Proventi da trasferimenti correnti.....	9
4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti.....	9
4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici.....	10
4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.....	10
4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....	10
4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....	10
4.9 Ricavi da gestione patrimoniale.....	11
4.10 Altri ricavi e proventi diversi.....	11
Componenti economici negativi	12
4.11 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo e prestazioni di servizi.....	13
4.12 Utilizzo di beni di terzi.....	13
4.13 Trasferimenti correnti.....	13
4.14 Contributi agli investimenti.....	13
4.15 Personale.....	14
4.16 Quote di ammortamento dell'esercizio.....	14
4.17 Svalutazione delle immobilizzazioni.....	15
4.18 Svalutazione dei crediti di funzionamento.....	15
4.19 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.....	16
4.20 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi.....	16
4.21 Oneri e costi diversi di gestione.....	16
Proventi e oneri finanziari.....	16
4.22 Proventi da partecipazioni.....	16
4.23 Altri proventi finanziari.....	17

4.24	Interessi e altri oneri finanziari.	17
	Rettifica di valore delle attività finanziarie.....	17
4.25	Svalutazioni e rivalutazioni.	17
	Proventi ed oneri straordinari.....	18
4.26	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.	18
4.27	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.	19
4.28	Proventi da permessi di costruire.	19
4.29	Plusvalenze patrimoniali.	19
4.30	Minusvalenze patrimoniali.	19
4.31	Altri oneri e costi straordinari.....	20
4.32	Altri proventi e ricavi straordinari.	20
4.33	Imposte.	20
4.34	Risultato economico dell'esercizio.	20
	5. Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale	21
	6. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi.....	22
	6.1 Immobilizzazioni	22
	6.2 Attivo circolante.....	23
	Rimanenze di Magazzino.....	23
	Crediti.....	23
	6.3 Disponibilità liquide.....	24
	6.4 Ratei e Risconti attivi	24
	6.5 Patrimonio netto.....	24
	6.6 Fondi per rischi e oneri	25
	6.7 Trattamento di Quiescenza.....	27
	6.8 Debiti.....	27
	6.9 Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.	28
	7. Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio	29
	8. I Conti d'ordine	29

Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che rimane comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. L' AAto5 ha utilizzato il sistema ordinario di contabilità economico-patrimoniale.

1. Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (dati sintetici)

2019

A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.	0,00
Totale (A)	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	3.438.295,75
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
totale (B)	3.438.295,75
C ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	0,00
Crediti	111.697,63
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	1.134.963,11
totale (C)	1.246.660,74
D RATEI E RISCONTI	
Totale (D)	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	4.684.956,49

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (dati sintetici)

2019

A PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	455.845,46
Riserve	175.793,05
Risultato economico dell'esercizio	-161.352,47
totale (A)	470.286,04
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	
totale (B)	16.000,00
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
totale (C)	0,00
D DEBITI	
totale (D)	658.109,60
E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
totale (E)	3.540.560,85
TOTALE DEL PASSIVO	4.684.956,49

CONTO ECONOMICO (dati sintetici)**2019**

A) Componenti positivi della gestione	794.426,81
B) Componenti negativi della gestione	504.821,72
differenza (A-B)	289.605,09
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	0,00
Oneri finanziari	0,00
totale (C)	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
totale (D)	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	108.255,93
Oneri straordinari	450.096,28
Totale (E)	-341.840,35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-52.235,26
Imposte	109.117,21
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-161.352,47

2. Il principio della competenza economica

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

3. La metodologia di calcolo

Si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Nel conto economico sono rilevati i fatti gestionali positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Esso registra tutti gli accadimenti che avvengono nel periodo considerato (gestione) che ha la durata di un anno. E' stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, attraverso la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e di rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- verifica esatta corrispondenza dei crediti/debiti rispetto ai residui attivi e passivi riportati nel conto del bilancio, salvo operazioni di rettifica/assestamento;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

4. I componenti del conto economico

Componenti economici positivi

CONTO ECONOMICO	Anno
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
Proventi da tributi	0,00
Proventi da fondi perequativi	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	99.025,19
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	695.401,62
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	794.426,81

4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell’esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o

deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.2 Proventi da fondi perequativi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.3 Proventi da trasferimenti correnti.** La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti.** Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento dello stesso. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto e il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento, ecc.

Tale voce ammonta:

Euro 99.025,19

- 4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici.** Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

Tale voce ammonta ad

Euro 0,00

- 4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.** In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione.** In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.** L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale e il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali e al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.9 Ricavi da gestione patrimoniale.** La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza a incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.10 Altri ricavi e proventi diversi.** Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce ammonta a

Euro 695.401,62

Componenti economici negativi

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00
Prestazioni di servizi	127.594,42
Utilizzo beni di terzi	0,00
Trasferimenti e contributi	
Trasferimenti correnti	58.000,00
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
Personale	284.569,75
Ammortamenti e svalutazioni	
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	891,38
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Svalutazione dei crediti	4.922,05
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00
Altri accantonamenti	5.000,00
Oneri diversi di gestione	23.844,12
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	504.821,72

- 4.11 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo e prestazioni di servizi.** Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo nonché i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Si sottolinea che l'Ente ha effettuato il riaccertamento dei residui e pertanto sono stati stralciati dal conto del bilancio tutti gli impegni e/o accertamenti esigibili in annualità successive al 2019. Questo consente di rilevare i costi su dati già depurati.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00 per acquisto di beni
Euro	127.594,42 per acquisto di servizi

- 4.12 Utilizzo di beni di terzi.** I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00
------	------

- 4.13 Trasferimenti correnti.** Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta a:

Euro	58.000,00
------	-----------

- 4.14 Contributi agli investimenti.** Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00
------	------

- 4.15 Personale.** In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Tale voce ammonta ad

Euro 284.569,75

- 4.16 Quote di ammortamento dell'esercizio.** Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento od obsolescenza. Per questa ragione, normalmente, non sono soggetti ad ammortamento i terreni, salvo il caso in cui il costo del terreno includa costi di bonifica; in tale situazione il costo verrà ammortizzato per il periodo in cui si produrranno i benefici generati dal sostenimento di detti costi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%

<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00 per beni immateriali

Euro 891,38 per beni materiali.

- 4.17 Svalutazione delle immobilizzazioni.** Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.18 Svalutazione dei crediti di funzionamento.** L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Tale voce ammonta a

Euro 4.922,05

4.19 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

4.20 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti (ammontare del fondo) effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Tale voce risulta pari a

Euro 0,00 per il fondo rischi

Euro 5.000,00 per altri accantonamenti

4.21 Oneri e costi diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Tale voce ammonta a

Euro 23.844,12

Proventi e oneri finanziari

4.22 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.23 Altri proventi finanziari.** In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.24 Interessi e altri oneri finanziari.** La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00 per interessi passivi

Euro 0,00 per altri oneri finanziari

Rettifica di valore delle attività finanziarie

- 4.25 Svalutazioni e rivalutazioni.** In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile.

L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

Proventi ed oneri straordinari

4.26 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Tale voce ammonta a

Euro 108.255,93

4.27 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce ammonta a

Euro 111.350,08

4.28 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

4.29 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

(a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;

(b) permuta di immobilizzazioni;

(c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

4.30 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.31 Altri oneri e costi straordinari.** Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Tale voce ammonta a

Euro 338.746,20

- 4.32 Altri proventi e ricavi straordinari.** Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.33 Imposte.** Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

Tale voce risulta pari a

Euro 109.117,21

- 4.34 Risultato economico dell'esercizio.** Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Tale voce ammonta a:

Euro -161.352,47

5. Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

A tal scopo, al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi, e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

Considerato che rinviare alla fine dell'esercizio, solo alle scritture di assestamento, la rilevazione degli effetti economici delle operazioni verificatosi nel corso della gestione, rischia di vanificare l'intento del legislatore, si richiama l'attenzione sull'utilità della concomitanza delle registrazioni contabili finanziarie ed economico patrimoniali, per garantire anche nel corso dell'esercizio la correttezza della rilevazione, evitando la "ricostruzione" delle scritture alla fine dell'esercizio.

A tal fine si ritiene opportuno che le procedure informatiche prevedano che, quando si accerta l'entrata o si liquida la spesa (fatte salve le eccezioni già richiamate in precedenza), sia possibile indicare l'esercizio di competenza economica dell'operazione (compreso l'esercizio precedente se il relativo bilancio non è ancora stato definito).

In assenza di tale indicazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. Sulla base dell'esercizio indicato, le procedure elaborano, in automatico, la corrispondente scrittura di assestamento (ad esempio, con il campo competenza temporale sono gestibili i ratei e i risconti).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza degli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e/o delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio¹.

I crediti e i debiti di funzionamento sono costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio considerato cui bisogna aggiungere i crediti ed i debiti corrispondenti agli accertamenti ed agli impegni assunti negli esercizi del bilancio pluriennale successivi a quello in corso cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è stato già reso o è avvenuto lo scambio dei beni, esigibili negli esercizi successivi.

¹ Modifica prevista dal decreto ministeriale del 20 maggio 2015.

Per la determinazione dei crediti e dei debiti di finanziamento si rinvia a quanto indicato al paragrafo 6.1.3 lettera d), al paragrafo 6.2, lettera b), e al paragrafo 6.3, lettera c).

6. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi

6.1 Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni si distinguono in:

- immobilizzazioni immateriali, cioè tipicamente costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) che si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c.;
- immobilizzazioni materiali, distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili; alla fine dell'esercizio, devono essere fisicamente esistenti presso l'ente o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti. Sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nel principio contabile applicato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali";
- immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.), iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile); mentre le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare

l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Tale voce comprende:

immobilizzazioni immateriali per	Euro	0,00
immobilizzazioni materiali per	Euro	3.438.295,75
immobilizzazioni finanziarie per	Euro	0,00

6.2 Attivo circolante.

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

Crediti

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.

Tale voce ammonta a

Euro 111.697,63

6.3 Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto “Istituto tesoriere/cassiere”, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

La disponibilità esistente presso la Tesoreria del Comune ammontava al 31.12 ad Euro 1.134.963,11.

6.4 Ratei e Risconti attivi

Si registrano ratei e risconti attivi come segue:

ratei attivi	Euro	0,00
risconti attivi	Euro	0,00

6.5 Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 “Il patrimonio netto”, nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, hanno rappresentato il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Le risultanze sono le seguenti:

Si precisa che si sono previste le riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili, come previsto dal principio contabile.

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	455.845,46
Riserve	175.793,05
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	175.793,05
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-161.352,47
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	470.286,04

6.6 Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento

commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati che danno origine a fondi oneri. Si tratta in sostanza di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o per altri eventi già verificatisi e quindi già maturati alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Non essendo definite esattamente nell'ammontare, comportano un procedimento ragionieristico di stima; pertanto gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile che presentano sia una data che un ammontare incerto; si tratta delle cosiddette "passività potenziali" che danno origine ai fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Tale voce ammonta ad Euro 16.000,00

Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.

Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;
- b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;

c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;

d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

6.7 Trattamento di Quiescenza

Tale voce ammonta a:

Euro 0,00

6.8 Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Tale voce ammonta a

Euro 76.445,16

Debiti per trasferimenti e contributi.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

Altri Debiti.

Tale voce ammonta a

Euro 581.664,44

6.9 Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la

rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00 per i ratei passivi
Euro	3.540.560,85 per risconti passivi verso Pubbliche Amm.ni
Euro	0,00 per i risconti verso altri soggetti
Euro	0,00 per gli altri risconti passivi

7. Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio

Per quanto non specificatamente previsto nel principio 6, si fa rinvio a quanto previsto dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione, e successive modifiche e integrazioni.

8. I Conti d'ordine

Definizione

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Tale voce comprende l’Fpv di parte corrente ed in conto capitale e gli impegni pluriennali.

L’ammontare è il seguente:

CONTI D'ORDINE	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00
4) garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
7) garanzie prestate ad altre imprese	0,00



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
(istituita con Legge Regionale n° 30/2011)

Approvazione conto agente contabile anno 2019 ai sensi dell'Art. 233 TUEL 267/2000

Decreto n. 03/2020

IL PRESIDENTE

VISTA

-la Deliberazione dell'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo n. 1 del 14 luglio 2017 con la quale:

- si è preso atto dell'avvenuto insediamento e costituzione dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n.5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, (per brevità denominata in seguito AAto 5), secondo quanto disposto dalla legge Regionale n. 30/2011 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato”;
- si è approvata la Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, conforme alla Convenzione tipo approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1692 del 16/12/2013;

VISTA

la deliberazione dell'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo n. 2 del 13 aprile 2018, esecutiva, con la quale sono stati nominati ed eletti il Presidente nella persona di Sergio Fabiani, Sindaco del Comune di Montegallo, ed il Vice Presidente nella persona di Nicola Loira, Sindaco del Comune di Porto San Giorgio;

RICHIAMATA

- la Legge Regionale Marche n. 30/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato” la quale all'articolo 5, comma 2 ha stabilito che “In attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2010), le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito previste dall'articolo 148 del d.lgs. 152/2006 e dalla legge regionale 22 giugno 1998, n. 18 (Disciplina delle risorse idriche), sono svolte dall'Assemblea di ambito, quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), redatta in conformità della convenzione-tipo deliberata dalla Giunta regionale”;

- la Convenzione – Tipo, deliberata con atto della Giunta regionale n. 1692, la quale stabilisce all’articolo 3 che “Sono organi dell’AAto:
 - a) L’Assemblea di Ambito;
 - b) Il Presidente”;

EVIDENZIATO CHE

ai sensi dell’articolo 8, comma 7, lettera l) della sopra richiamata Convenzione Tipo, il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Ente ed esercita “tutte le altre competenze non espressamente riservate all’Assemblea o demandate dal Regolamento ai responsabili degli uffici”;

RICHIAMATI

Il proprio decreto n.1/18 con il quale è stata conferita al Direttore Generale dell’AAto 5, Antonino Colapinto, la “delega generale concernente l’attribuzione di funzioni e responsabilità dirigenziali”;

Il proprio decreto n.17/18 con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell’AAto 5, Antonino Colapinto, delegazione trattante di parte pubblica;

EVIDENZIATO CHE

ai sensi dell’articolo 8, comma 7, lettera l) della sopra richiamata Convenzione Tipo, il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Ente ed esercita “tutte le altre competenze non espressamente riservate all’Assemblea o demandate dal Regolamento ai responsabili degli uffici”;

PRECISATO CHE

il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 43 del 30-06-2004 ad oggetto “Indirizzi per nomina agente contabile”, ha conferito appositi indirizzi amministrativi al Segretario Generale affinché procedesse a nominare, quale agente contabile temporaneo, la sig.ra Tizi Fiorella in servizio presso questo Ente con contratto a tempo determinato di diritto pubblico;

RICHIAMATA

la Determinazione del Segretario Generale n. 40 del 14.07.2004 con la quale è stata autorizzata la sig.ra Tizi Fiorella alla gestione delle somme alla stessa affidate per il solo pagamento di spese postali, piccole e minute spese d’ufficio, acquisto di valori bollati, etc.;

CONSIDERATO CHE

l’art. 233 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 prevede che entro il termine di mesi due dalla chiusura dell’esercizio finanziario l’Economo, il consegnatario dei beni, il tesoriere e gli agenti contabili di cui all’art. 93 del TU 267/2000 rendono il conto della propria gestione all’ente;

VISTO

il D.L. n. 154/2008, convertito con modificazioni nella legge 4.12.2008, n. 189 in cui all'articolo 2 - quater sono stati modificati i termini per l'approvazione del rendiconto della gestione e per la conseguente predisposizione degli atti collegati;

DATO ATTO CHE

la citata disposizione normativa ha modificato il comma 1 dell'articolo 226 del T.U.E.L. n. 267/2000, stabilendo che il conto del tesoriere deve essere reso all'ente entro il 30 gennaio (trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio) e non più entro due mesi;

PUNTUALIZZATO CHE

analogamente il termine per la presentazione del conto degli agenti contabili è anticipata al 30 gennaio a seguito della modifica del comma 1 dell'articolo 233 del T.U.E.L. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE

nel Decreto del Presidente pro-tempore, Sergio Fabiani, n. 3 del 30-01-2019 ad oggetto "Approvazione conto agente contabile anno 2018 ai sensi dell'Art. 233 TUEL 267/2000" è stata confermata l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2019 nella misura di euro 1.000,00;

SOTTOLINEATO PERTANTO CHE

l'agente contabile sig.ra Tizi Fiorella deve rendere il conto della gestione dell'anno finanziario 2019 all'Ente entro il 30.01.2020;

CONSIDERATO CHE

la stessa ha presentato a questo Ente in data 27 gennaio 2020 prot. n. 166 il relativo rendiconto della gestione della Cassa, come da prospetto allegato, con le seguenti risultanze:

Somme utilizzate per spese Capitolo 94	= €	45,40
Somme utilizzate per spese Capitolo 95	= €	43,50
Somme utilizzate per spese Capitolo 100	= €	1.805,53

ESAMINATA

tutta la documentazione sopra indicata e ritenuto la stessa regolare e meritevole di approvazione;

VISTO

il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTA

infine, la vigente normativa in materia;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il conto della gestione svolta nel 2019 dall'Agente Contabile Sig.ra Tizi Fiorella nelle risultanze in premessa indicate (inserito nel fascicolo d'ufficio) e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di confermare che l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2020 è pari ad euro 1.000,00;
- Di provvedere ad inserire tali risultanze nel rendiconto della gestione anno 2019 (Conto Consuntivo) che dovrà essere approvato entro il 30-04-2020;
- Di disporre la trasmissione del presente provvedimento a:
 - al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ato n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo;
 - All'Agente contabile Sig.ra Tizi Fiorella;
 - alla Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come per legge, nonché sul sito istituzionale dell'Ente sezione "Amministrazione Trasparente".

Ascoli Piceno, lì 27/01/2020

Il Presidente

f.to Sergio Fabiani

Allegato:

- Conto della gestione dell'economo esercizio 2019

CONTO DELLA GESTIONE DELL'ECONOMO

Esercizio 2019

Modello n. 23

per province, comuni, comunità montane,
unioni di comuni e città metropolitane

GESTIONE ANTICIPAZIONE PICCOLE SPESE

N. ORDINE	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI PERIODICI		VERSAMENTO IN TESORERIA		ESTREMI DELIBERAZIONE DI SCARICO
	PERIODO/OGGETTO DELLA RISCOSSIONE (ANTICIPAZIONI/RIMBORSI)	MANDATO PAGAMENTI NN	PERIODO E TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO	N. BUONO ORDINE	
1	GENNAIO ANTICIPAZIONE 2019	N° 3 DEL 07-01-2019	1.000,00	ORDINATIVO DI INCASSO N° 4 DEL 07-01-2019	NOTA: PER DESTITUZIONE MULTA D'INDEBITAMENTO B.A. € 135,20 VERSATA CON DEVERSALE N° 166 DEL 18-12-2019
	FEBBRAIO				
	MARZO				
	APRILE				
	MAGGIO				
2	GIUGNO RIMBORSO ANTICIPAZIONE DAL 01-01-19 AL 06-05-19	NN 53-94-95 DEL 06-05-19	854,80		
	LUGLIO				
	AGOSTO				
	SETTEMBRE				
	OTTOBRE				
3	NOVEMBRE				
	DICEMBRE RIMBORSO ANTICIPAZIONE DAL 01-11-19 AL 31-12-19	NN 256-262 DEL 11-12-19 N° 7 DEL 22-1-20	979,73 59,90		
4	TOTALE ..		2.894,43	TOTALE ...	1.000,00



L'ECONOMO

Fiorillo Lina

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ING. ANTONINO COPIATO

ASCOLI PICENO, il 27-01-2020
 Il presente conto contiene n. 5 registrazioni in n. 4 pagine

VISTO DI REGOLARITA'

ASCOLI PICENO, il 27-01-2020



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
(istituito con Legge Regionale n° 30/2011)

Spett.le Assemblea
dell'Ato 5 Marche Sud
63100 ASCOLI PICENO

OGGETTO: Relazione esplicativa codici Siope bilancio consuntivo 2019.

Il sottoscritto Antonino Colapinto, Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ato 5 Marche Sud di Ascoli Piceno nominato con Decreto del Presidente n. 29/2019 del 30/12/2019;

Visto il Decreto del Ministero delle Finanze del 23.12.2009, predisposto in attuazione dell'art.77 quater, comma 11 del D.L n. 112-2008 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 133-2008 che individua le modalità di pubblicazione del SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici) e che ha imposto, a partire dall'anno 2011, per i dati consuntivi del 2010, di allegare obbligatoriamente, al Rendiconto di Bilancio, i prospetti delle Entrate, delle Uscite, contenente i valori cumulati durante l'anno e la relativa situazione delle disponibilità liquide;

Considerato che tali dati non corrispondono esattamente per il 2019 alle risultanze contabili dell'Ente riepilogate nell'elaborato di bilancio consuntivo a causa della mancata acquisizione da parte del Tesoriere dell'ordinativo di incasso n. 168 del 31/12/2019 di euro 990,00 e a causa della mancata



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
(istituito con Legge Regionale n° 30/2011)

acquisizione da parte del Tesoriere del mandato di pagamento n. 272 del 31/12/2019 di euro 990,00 (distinta al Tesoriere n. 73 del 31/12/2019);

Sante quanto premesso le risultanze complessive dell'Ente, per la parte entrate pari ad euro 1.764.080,31 e per la parte uscite pari ad euro 1.729.726,75, non coincidono con le risultanze del SIOPE che per la parte entrate evidenziano un totale incassi pari ad euro 1.763.090,31 e per la parte uscite evidenziano un totale pagamenti pari ad euro 1.728.736,75, con una differenza per la parte entrate pari ad euro 990,00 e con una differenza per la parte uscite pari ad euro 990,00. Tali differenze sono comunque inferiori al 5% delle risultanze totali, sia per la parte entrate, sia per la parte uscite.

a t t e s t a

-che per l'Anno 2019 i prospetti SIOPE per codici gestionali degli incassi, dei pagamenti e degli indicatori Enti non coincidono perfettamente con le risultanze del bilancio consuntivo anno 2019 per le motivazioni sopra esposte.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Ing. Antonino Colapinto)

Allegati: n.3

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	AUTORITA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2019
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	02-lug-2020
Data stampa	03-lug-2020
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000	Spese correnti	645.742,70	645.742,70
1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	285.289,75	285.289,75
1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	285.289,75	285.289,75
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	157.000,00	157.000,00
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	11.874,89	11.874,89
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	116.414,86	116.414,86
1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	109.117,21	109.117,21
1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	109.117,21	109.117,21
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	25.571,21	25.571,21
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.546,00	1.546,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	82.000,00	82.000,00
1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	138.768,74	138.768,74
1.03.01.00.000	Acquisto di beni	28.988,00	28.988,00
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	3.059,30	3.059,30
1.03.01.02.006	Materiale informatico	2.257,00	2.257,00
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	23.671,70	23.671,70
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	109.780,74	109.780,74
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	79.094,38	79.094,38
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	6.000,00	6.000,00
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	15.456,96	15.456,96
1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	6.301,40	6.301,40
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	2.928,00	2.928,00
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	88.722,88	88.722,88
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	88.722,88	88.722,88
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	88.722,88	88.722,88
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	23.844,12	23.844,12
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	23.844,12	23.844,12
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	23.844,12	23.844,12
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	927.900,54	927.900,54
2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	53.260,01	53.260,01
2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	53.260,01	53.260,01
2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	53.260,01	53.260,01
2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	874.640,53	874.640,53
2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	874.640,53	874.640,53

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	874.640,53	874.640,53
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		150.593,51	150.593,51
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		138.652,96	138.652,96
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		138.652,96	138.652,96
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	107.729,55	107.729,55
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	30.923,41	30.923,41
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		11.940,55	11.940,55
7.02.01.00.000 Acquisto di beni e servizi per conto terzi		1.000,00	1.000,00
7.02.01.01.001	Acquisto di beni per conto di terzi	1.000,00	1.000,00
7.02.05.00.000 Versamenti di imposte e tributi rimosse per conto terzi		8.009,15	8.009,15
7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente rimosse per conto di terzi	8.009,15	8.009,15
7.02.99.00.000 Altre uscite per conto terzi		2.931,40	2.931,40
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	2.931,40	2.931,40
Pagamenti da regolarizzare		4.500,00	4.500,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	4.500,00	4.500,00
TOTALE PAGAMENTI		1.728.736,75	1.728.736,75

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	AUTORITA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2019
Prospetto	INDICATORI ENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	02-lug-2020
Data stampa	03-lug-2020
Importi in EURO	

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI		
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali		
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI		

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti		
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti		
	Consumi Intermedi / Spese Correnti		

Indicatori Entrate

	Dipendenza da Trasferimenti		
--	-----------------------------	--	--

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	AUTORITA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2019
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	02-lug-2020
Data stampa	03-lug-2020
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	657.288,43	657.288,43
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	657.288,43	657.288,43
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	657.288,43	657.288,43
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	657.288,43	657.288,43
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	970.019,50	970.019,50
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	970.019,50	970.019,50
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	970.019,50	970.019,50
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	970.019,50	970.019,50
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	132.405,11	132.405,11
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	121.209,13	121.209,13
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	120.209,13	120.209,13
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	91.905,12	91.905,12
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	28.304,01	28.304,01
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	1.000,00	1.000,00
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1.000,00	1.000,00
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	11.195,98	11.195,98
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	11.195,98	11.195,98
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	11.195,98	11.195,98
Entrate da regolarizzare		3.377,27	3.377,27
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	3.377,27	3.377,27
TOTALE INCASSI		1.763.090,31	1.763.090,31

ATO 5 MARCHE SUD

Ascoli Piceno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

BALDONI DR. MARIA GRETA

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione del CdA sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

ATO 5 MARCHE SUD

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 29 giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

Il Revisore unico, in persona di Baldoni Dr. Maria Greta, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione assembleare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione assemblea del rendiconto della gestione 2019 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Autorità d'Ambito ATO 5 Marche Sud, Ascoli Piceno, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grottammare, li 29 giugno 2020

Il Revisore unico

INTRODUZIONE

La sottoscritta Baldoni Maria Greta, nominata revisore unico con deliberazione di Assemblea n. 01 del 25.01.2017, accettata in data 01.02.2017, con decreto n.15 del 05.04.2017, prorogata con Decreto del Presidente n. 9 del 25.05.2020 avente ad oggetto il rinnovo dell'organo amministrativo e di controllo degli Enti pubblici;

- ♦ ricevuta in data 29.06.2020 la proposta di delibera assembleare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;
- c) contabilità economico patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - decreto del Presidente di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e comuni consorziati;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato con il conto del patrimonio, a partire dal 2017 la contabilità economica patrimoniale.-*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 11/2019;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Decreto del Presidente n. del come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 168 reversali e n. 272 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2020 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.100.609,55
Riscossioni	649.888,59	1.114.191,72	1.764.080,31
Pagamenti	1.060.895,57	668.831,18	1.729.726,75
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.134.963,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.134.963,11
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12.2019 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2016	2017	2018
Disponibilità	672.067,02	2.331.715,43	1.100.609,55
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2017	2018	2019
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III	668.925,43	663.585,67	695.401,62
Totale titoli (I+II+III) (A)	668.925,43	663.585,67	695.401,62
Spese titolo I (B)	566.023,98	589.618,63	603.125,50
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	102.901,45	73.967,04	92.276,12
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	102.901,45	73.967,04	92.276,12

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2017	2018	2019
Entrate titolo IV			338.746,20
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	1.700.000,00	338.746,20
Spese titolo II (N)	0,00	1.726.246,00	338.746,20
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	-26.246,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		26.246,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 592.960,33 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.100.609,55
RISCOSSIONI	649.888,59	1.114.191,72	1.764.080,31
PAGAMENTI	1.060.895,57	668.831,18	1.729.726,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			1.134.963,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.134.963,11
RESIDUI ATTIVI	59.678,82	56.428,00	116.106,82
RESIDUI PASSIVI	248.597,18	409.512,42	658.109,60
<i>Differenza</i>			-542.002,78
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019			592.960,33

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2017	2018	2019	
Risultato di amministrazione (+/-)	450.694,64	498.778,36	592.960,33	
di cui:				
a) parte accantonata	64.913,45	99.052,99	49.061,19	
b) Parte vincolata				
c) Parte destinata	185.099,15	185.099,15		
e) Parte disponibile (+/-) *	311.037,26	271.246,54	543.899,14	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00				0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2019, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: L'Ente lo ha utilizzato per finanziare i lavori di manutenzione straordinaria delle fontane e lavatoi pubblici nei Comuni e per le aree di salvaguardia delle risorse idriche ad uso idropotabile.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b iniziali	riscossi/pagati	da riportare	di competenza
Residui attivi	815.917,49	649.888,59		59.678,82
Residui passivi	1.417.748,68	1.060.895,57		248.597,18

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2019
Totale accertamenti di competenza (+)		1.170.619,72
Totale impegni di competenza (-)		1.078.343,60
SALDO GESTIONE COMPETENZA		92.276,12
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		106.350,08
Minori residui passivi riaccertati (+)		109.499,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.149,42
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		92.276,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.149,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		95.425,54

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2017 e 2018:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	
Servizi pubblici				
Proventi dei beni dell'ente				
Interessi su anticip.ni e crediti				
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	668.925,43	663.585,67	695.401,62	
Totale entrate extratributarie	668.925,43	663.585,67	695.401,62	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				28
Classificazione delle spese	2017	2018	2019	
01 - Personale	271.625,88	278.412,53	284.569,75	
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	132.358,50	146.472,29	127.594,42	
03 - Prestazioni di servizi				
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	38.210,52	38.210,52	58.000,00	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi				
07 - Imposte e tasse	99.134,88	102.425,85	109.117,21	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente				
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva				
12 - Altre spese correnti N.A.C.	24.694,20	24.097,44	23.844,12	
Totale spese correnti	566.023,98	589.618,63	603.125,50	

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2018 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2019 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2018, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, *comma 562*, della Legge 296/2006.

L'aumento della spesa del personale per l'anno 2019 è compensato dalle entrate derivanti dalla convenzione con l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, la quale si accolla il 50% della spesa per il Direttore dell'Ato 5 Marche Sud.

Istituti della contrattazione decentrata

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2018.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non risultano iscritte in bilancio spese per interessi passivi sui prestiti nell'anno 2019 in quanto l'ente li ha estinti tutti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

La misura accantonata al fondo è pari a €. 33.061,19.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

L'Ente ha effettuato accantonamenti al Fondo contenzioso per un importo pari a €. 10.000,00 e altri accantonamenti per €. 6.000,00 per spese contrattuali.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)			
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha più mutui passivi in ammortamento.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti: questo Ente, in ottemperanza all'art. 2 del D. Lgs. 118/2011 (che prevede per gli Enti in contabilità finanziaria l'adozione di un sistema contabile integrato, che possa garantire la rilevazione della gestione nei profili finanziari, economici e patrimoniali) ha redatto la relativa contabilità armonizzata. L'Ente ha provveduto altresì alla riconciliazione dei saldi al 31.12.2018 rispetto all'01.01.2019, oltre che alla redazione della Nota Integrativa, nella quale sono state dettagliatamente illustrate le singole Voci contenute nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

RELAZIONE DEL CDA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal CDA al rendiconto è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

IL REVISORE UNICO



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	-	-		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	-	-		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.153,44	16.044,82		
2.1	Terreni	-	-	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	-	-		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	-	-	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziaria	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	15.153,44	16.044,82	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	-	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	-	-		
2.7	Mobili e arredi	-	-		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.423.142,31	3.423.142,31	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	3.438.295,75	3.439.187,13		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	-	-	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	-	-	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.438.295,75	3.439.187,13	-	-

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	-	-		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.557,90	750.472,16		
a	verso amministrazioni pubbliche	13.557,90	750.472,16		
b	imprese controllate	-	-	CII2	CII2
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	-	-	CII1	CII1
4	Altri Crediti	98.139,73	70.958,19	CII5	CII5
a	verso l'erario	28.652,00	33.652,00		
b	per attività svolta per c/terzi	15.557,52	13.189,85		
c	altri	53.930,21	24.116,34		
	Totale crediti	111.697,63	821.430,35		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.134.963,11	1.100.609,55		
a	Istituto tesoriere	1.134.963,11	1.100.609,55		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	1.134.963,11	1.100.609,55		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.246.660,74	1.922.039,90		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.684.956,49	5.361.227,03	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2017	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I II a b c d e III	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	455.845,46	455.845,46	AI	AI
	Riserve	175.793,05	87.311,65		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	175.793,05	87.311,65	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
	b da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	-	-		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	-	-		
	e indisponibili e per i beni culturali	-	-		
	altre riserve indisponibili	-	-		
	Risultato economico dell'esercizio	- 161.352,47	88.481,40	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		470.286,04	631.638,51		
1 2 3	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
	Per imposte	-	-	B2	B2
	Altri	16.000,00	11.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		16.000,00	11.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
1 a b c d 2 3 4 a b c d e 5 a b c d	D) DEBITI (1)				
	Debiti da finanziamento	-	-		
	a prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	c verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
	d verso altri finanziatori	-	-	D5	
	2 Debiti verso fornitori	76.445,16	125.740,08	D7	D6
	3 Acconti	-	-	D6	D5
	4 Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
	b altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	c imprese controllate	-	-	D9	D8
	d imprese partecipate	-	-	D10	D9
	e altri soggetti	-	-		
	5 Altri debiti	581.664,44	1.292.008,60	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a tributari	-	-		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-		
	c per attività svolta per c/terzi (2)	1.389,98	15.885,89		
	d altri	580.274,46	1.276.122,71		
TOTALE DEBITI (D)		658.109,60	1.417.748,68		
I II 1 a b 2 3	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	-	-	E	E
	Risconti passivi	3.540.560,85	3.300.839,84	E	E
	1 Contributi agli investimenti	3.540.560,85	3.300.839,84		
	a da altre amministrazioni pubbliche	3.540.560,85	3.300.839,84		
	b da altri soggetti	-	-		
	2 Concessioni pluriennali	-	-		
	3 Altri risconti passivi	-	-		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.540.560,85	3.300.839,84		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.684.956,49	5.361.227,03	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	99.025,19	49.500,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	0,00	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	99.025,19	49.500,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	695.401,62	663.585,67	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		794.426,81	713.085,67		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	127.594,42	146.472,29	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	58.000,00	38.210,52		
a	Trasferimenti correnti	58.000,00	38.210,52		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	284.569,75	278.412,53	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.813,43	29.030,52	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	891,38	891,38	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	4.922,05	28.139,14	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	5.000,00	6.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	23.844,12	101.689,27	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		504.821,72	599.815,13		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		289.605,09	113.270,54	-	-

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	108.255,93	851,01	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	108.255,93	851,01		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		108.255,93	851,01		
25	Oneri straordinari	450.096,28	488,33	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	111.350,08	488,33		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	338.746,20	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		450.096,28	488,33		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-341.840,35	362,68		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-52.235,26	113.633,22		
26	Imposte (*)	109.117,21	25.151,82	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-161.352,47	88.481,40	E23	E23

